



LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

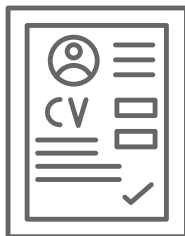


LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO



1	GLI STRUMENTI FONDAMENTALI	
	IL CURRICULUM VITAE	4
	LA LETTERA MOTIVAZIONALE	5
	IL COLLOQUIO DI LAVORO	8
2	GUIDA PRATICA PER UNA RICERCA EFFICACE	
	I CANALI PRINCIPALI DI RICERCA DEL LAVORO	11
	I CENTRI PER L'IMPIEGO	12
	GLI INFORMAGIOVANI	18
3	I LUOGHI DI INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO	
	LA PIATTAFORMA GUIDO	20
	LA PIATTAFORMA GIOVANI2030	21
4	IL MERCATO DEL LAVORO	
	BREVE PANORAMA NAZIONALE E REGIONALE	23
5	GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN CASO DI DISOCCUPAZIONE	
	NASPI	26
	DISCOLL	27
6	MISURE DI INCLUSIONE E ACCESSO AL LAVORO	
	L'ASSEGNO DI INCLUSIONE	28
	IL SUPPORTO TRA FORMAZIONE E LAVORO	29
	MISURE PER LE IMPRESE	30
7	I FONDI EUROPEI: PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027	34

Il Curriculum Vitae



La scrittura di un curriculum vitae perfetto è un passo imprescindibile da fare se si sta cercando un lavoro.

Come si scrive un buon CV e quali elementi non devono mancare?

Non esiste una ricetta universale e molto dipende:

- dal candidato e dalle sue precedenti esperienze (se ce ne sono);
- dall'azienda a cui è rivolto il curriculum;
- dalle politiche dell'azienda o dell'agenzia selezionatrice.

A CHE COSA SERVE UN CV

Il curriculum serve a fornire un'esatta (o quasi) fotografia di voi, della vostra formazione e della vostra esperienza a chi ancora non vi conosce. Va da sé che il curriculum vitae è fondamentale per la ricerca del lavoro: attraverso questo strumento potrete rappresentare al meglio esperienze, capacità, competenze e caratteristiche personali. Il curriculum vitae dovrà rispecchiare, sia nella grafica di presentazione che nei suoi contenuti, il carattere del suo autore e dovrà esporre, in un paio di pagine, l'obiettivo professionale e i risultati raggiunti. Per attirare l'attenzione del selezionatore è importante che il contenuto del CV sia scritto con accortezza: chiarezza espositiva, capacità di sintesi e fluidità dovranno essere le caratteristiche del testo che vi accingete a scrivere.

CONTENUTI ESSENZIALI

Un buon curriculum vitae per il lavoro è strutturato in blocchi e viene sviluppato in sezioni:

- **Dati anagrafici:** nome, cognome, indirizzo, telefono, luogo di nascita, stato civile.
- **Esperienze formative:** studi compiuti in ordine cronologico decrescente, partendo dall'esperienza più recente (master o laurea), fino al diploma superiore. Se i voti scolastici sono buoni, indicateli, diversamente è meglio farne a meno. Annotate l'argomento della tesi di laurea.

- **Esperienze professionali:** occupazione attuale e precedenti, specificando sempre la posizione ricoperta in termini soprattutto di obiettivi e responsabilità, dipendenza, collaboratori, ecc... e mantenendo un ordine cronologico decrescente. In questa sezione specificate eventuali conoscenze ed esperienze acquisite: che cosa si sa fare e in quali campi, con quali metodologie, trasferibilità ad altri settori, punti di forza e di debolezza. Chi ha già svolto diverse esperienze professionali potrà inserire prima le esperienze lavorative recenti e poi la formazione. Chi legge il vostro CV ai fini di una selezione, infatti, è innanzitutto interessato a quello che sapete fare.
- **Conoscenza lingue straniere:** è opportuno indicare il livello di padronanza relativamente a comprensione del testo, conversazione, traduzione.
- **Conoscenze informatiche:** linguaggi di programmazione, capacità di utilizzo dei principali pacchetti software, esperienze specifiche su programmi grafici, gestionali, di database.
- **Interessi extra professionali:** attività culturali, hobby..

Il CV dovrà essere breve, perché il tempo che può dedicarti il lettore è limitato. Deve quindi risultare succinto, scorrevole e agevolmente leggibile, in modo da consentire una lettura rapida e senza sforzi, dettagliato, personale, curato dal punto di vista grafico, senza errori.

FONT E FORMATTAZIONE DEL CURRICULUM

Il curriculum deve fornire un quadro positivo e corretto delle tue capacità e dei tuoi punti di forza, ma deve anche essere immediato e facile da leggere, limitando l'uso di diversi colori, font e dimensioni dei caratteri, e non usare mai carta colorata. Per facilitare la leggibilità sono consigliati elenchi puntati e parole in grassetto, per sottolineare determinati passaggi e richiamare l'attenzione su alcuni punti. Nel curriculum vitae vanno anche evitati lunghi testi in corsivo, tenendo sempre in mente il punto di vista di chi dovrà leggerlo.

LUNGHEZZA DEL CURRICULUM

Non esistono regole fisse circa la lunghezza o brevità di un curriculum vitae, ma è preferibile che il CV non superi le due/tre pagine, anche se il tuo profilo professionale è molto strutturato e ha già maturato numerose esperienze professionali.

A questo link è possibile scaricare gratuitamente modelli di CV e lettere di presentazione personalizzabili:

<https://www.onlinecv.it/>



La lettera motivazionale

La lettera motivazionale, conosciuta anche come lettera di presentazione, è un elemento fondamentale quanto il curriculum quando ci si candida per un lavoro. In alcuni paesi viene considerata spesso più importante del CV stesso, ma anche in Italia il suo uso inizia a diffondersi e ad essere incoraggiato.

La lettera accompagna il curriculum vitae e si focalizza sulla presentazione di noi stessi a un'azienda o a un'università e racconta, brevemente, caratteristiche e dettagli delle esperienze del candidato; spesso viene letta ancor prima del CV, allo scopo di valutare l'effettiva motivazione e adeguatezza al ruolo. Per questo bisogna scriverla con attenzione, spiegando bene quali sono le motivazioni che spingono il candidato a proporsi in una determinata azienda.

I selezionatori dovranno ritrovare nella tua lettera di presentazione le caratteristiche che cercano nel candidato ideale. Una volta catturata tutta l'attenzione dei selezionatori, questi potranno proseguire con la lettura del curriculum e, successivamente, chiamarti per un colloquio.

La lettera di presentazione, a differenza del curriculum, dovrà essere fatta su misura per ogni soggetto a cui ci si rivolge sottolineando di volta in volta quelle che sono le caratteristiche più adatte al lavoro per cui ci si candida.

LA STRUTTURA DELLA LETTERA DI PRESENTAZIONE

Poniamo un riferimento all'annuncio e segnalazione curriculum.

▶ **Esempio:** Spett. le... in riferimento al vostro annuncio su..., vorrei sottoporre alla Vs attenzione il mio cv in riferimento alla posizione di...

Breve presentazione di voi stessi, indicando il titolo di studio.

Esempio: Sono una giovane neolaureata in (titolo di studio) e ho appena terminato uno stage in (oggetto dello stage)...

Motivi per cui vi state candidando, e se avete un particolare interesse per quella posizione segnalatelo.

Esempio: Ciò che mi ha spinto a mandarvi la mia candidatura sta nel fatto che... Punti di forza e caratteristiche personali.

Una lettera di presentazione **motivata e stimolante** può stupire l'azienda per cui vi candidate!

CONSIGLI

Rileggi il tuo curriculum per essere pronto a raccontarlo o ad approfondirlo. Raccogli informazioni sull'azienda (numero dei dipendenti, eventuali successi e insuccessi, caratteristiche organizzative, caratteristiche del settore nel quale opera...). L'iniziativa in questo senso è sempre stata valutata positivamente e dimostra propositività, interesse e auto motivazione.

Preparati una buona autopresentazione: basta che tu sia sincero e ti limiti a raccontare le tue esperienze formative e lavorative con naturalezza, senza esagerare e senza neanche sottovalutarti troppo. Ricorda che dovrai dimostrarti adatto al ruolo in generale e a quello in particolare, dunque cerca di non perdere il focus.

Impara ad essere convincente anche usando la comunicazione non verbale! Scegli un look adatto al contesto, sii puntuale, rispondi in modo pertinente senza interrompere.

Cerca poi di guardare negli occhi il selezionatore per tutta la durata del colloquio: il contatto visivo è molto importante.

Attento al linguaggio non verbale: stai seduto composto evitando di giocherellare con capelli e oggetti.

Non tenere atteggiamenti di chiusura: la posizione con schiena dritta e gambe accavallate è perfetta.

Cerca di gestire le tue emozioni anche nel caso di domande che potrebbero metterti in difficoltà; in chiusura fai una domanda sulle attività che andrai a svolgere o sull'azienda.



Il colloquio di lavoro

Il colloquio di lavoro, detto anche colloquio di selezione, è un incontro che avviene fra candidato e selezionatore per occupare un determinato posto di lavoro all'interno di un'azienda. In questo scambio entrambe le parti hanno un ruolo importante: da una parte il selezionatore ha il dovere di indagare se chi ha davanti è la persona giusta per occupare un dato ruolo, ma dall'altra il candidato può intervenire e fare domande, scambiare punti di vista e deve mettere in risalto le sue potenzialità. L'obiettivo che è quello di fare emergere una reciproca convenienza a stabilire un rapporto di lavoro.

Durante il colloquio di lavoro dovrai vendere le tue capacità, ma anche valutare, sulla base di un insieme di requisiti e di obiettivi, le opportunità di carriera e, soprattutto, di crescita professionale che l'impresa ti propone. Insomma: non dimenticare che, durante il colloquio, sarai anche tu a dover valutare e scegliere se l'azienda fa per te o meno.

Una parte del lavoro consiste nella preparazione vera e propria del materiale e dei temi da far emergere di fronte ai selezionatori: questa è una parte molto importante da non sottovalutare, perché è quella in cui metterai a punto il tuo bagaglio di competenze tecniche e personali da mostrare in sede di colloquio.

La seconda parte, naturalmente, consiste nel colloquio vero e proprio, durante il quale dovrai riuscire a far emergere i tuoi punti di forza mantenendo il controllo su stress ed emozioni, e cercando contestualmente di capire se la posizione per cui ti sei candidato fa davvero al caso tuo.

Esiste anche una terza parte, per alcuni, di follow-up, che serve a mantenere il rapporto con l'azienda, eventualmente anche per posizioni future nel caso in cui sfortunatamente tu non venga selezionato.





Conoscere e capire le esigenze del mercato del lavoro, la strada migliore per accedervi, definire una strategia (preparare un curriculum, affrontare un colloquio di lavoro, cercare offerte di lavoro mirate), sono solo alcuni dei momenti chiave del processo finalizzato ad individuare il percorso più adatto alle esigenze ed aspettative della persona.

Ogni azienda ha obiettivi, regole e relazioni: oltre che di organigrammi, norme, procedure e regole, è un mondo di persone e di relazioni: tra pari, tra livelli gerarchici diversi, tra funzioni e ruoli altrettanto diversi, tra persone con caratteristiche individuali, interessi, desideri, ambizioni e obiettivi convergenti (gli obiettivi dell'azienda), ma anche eterogenei (obiettivi individuali)

Per una ricerca attiva del lavoro è necessario seguire alcune tappe fondamentali:

- identificare con precisione la posizione ricercata
- selezionare e analizzare le principali fonti informative
- individuare le caratteristiche dell'azienda
- stilare l'elenco delle imprese presso cui candidarsi.

Per fare questo è opportuno pianificare il lavoro settimanale, calendarizzare gli appuntamenti, rispondere alle offerte di lavoro, auto-candidarsi.

WEB E SOCIAL

Al giorno d'oggi risultano più immediati web e social, da conoscere in tutte le loro funzioni e utilizzare in modo corretto, in funzione del proprio obiettivo.

Il social più utile per trovare lavoro è **LinkedIn**, un ottimo strumento per diffondere la propria immagine professionale e presentarsi al mercato. Ecco perché è importante curarne i contenuti e, se si sta cercando lavoro, utilizzarlo in modo strategico:

- Curate il vostro profilo professionale
- Usate le parole chiave per il vostro settore di riferimento
- Create la vostra rete: seguite colleghi, ex-colleghi, amici, opinion leaders
- Seguite le vostre aziende target
- Curate il vostro Personal Brand.

Molte aziende sono presenti su LinkedIn e spesso utilizzano questo canale per veicolare le proprie ricerche.

Su LinkedIn potrete trovare i responsabili del personale o i titolari delle aziende, chiedere loro il collegamento e inviare direttamente il CV. Le aziende ben strutturate rispondono sempre. Anche Twitter, Facebook, Instagram e Youtube possono risultare efficaci. Si tratta di strumenti che permettono di creare il proprio Personal Brand. In altre parole, come ci si presenta sul mercato del lavoro e cosa si vuole comunicare: chi siete, a chi vi rivolgete, cosa sapete fare, cosa desiderate fare.

Cercando sul web avrete la possibilità di verificare se ciò che cercate esiste veramente e prendere coscienza della realtà. Nel caso in cui la vostra aspirazione non corrispondesse alla situazione del mercato, non abbiate timore e... cambiate obiettivo!

Cercate sul web le aziende che corrispondono al vostro target e verificate come sono strutturate; sui loro siti, le aziende segnalano le ricerche aperte: è dunque possibile comprendere la tipologia di organizzazione e inviare una candidatura spontanea.

Inoltre i siti aziendali spesso comunicano lo stile e il linguaggio dell'azienda. Questo vi può servire per studiare la vostra presentazione e, nel momento in cui avrete occasione di fare un colloquio, presentarvi in modo coerente. Se avete un'azienda obiettivo, raccogliete quante più informazioni potete. Preparate un curriculum ad hoc ed inviatelo. Non dimenticate, però, di far seguire all'invio della vostra candidatura una vostra chiamata o una richiesta di feedback.



LE AGENZIE PER IL LAVORO

Altro canale estremamente efficace è costituito dalle Agenzie per il Lavoro, realtà professionali dedicate che operano nella ricerca e nella gestione di:

- Tirocini
- Personale a termine in somministrazione
- Personale a tempo indeterminato in somministrazione
- Ricerca e selezione per inserimento diretto in azienda
- Ricerca e selezione di profili di medio ed alto livello per inserimento diretto in azienda (Head Hunting).

I CONTATTI PERSONALI

Infine, ma non meno importante, è bene curare le Relazioni Umane: amicizie, colleghi, ex colleghi, contatti e conoscenze; il passaparola rimane ancora uno dei metodi di ricerca di lavoro più incisivi.

ALCUNI LINK UTILI

- Sito istituzionale della Regione Marche
<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-privati>

- Siti di ricerca di lavoro, Indeed, ed altri..
<https://www.lavoroecarriere.it/>

<https://www.monster.it>

Miojob - sito di Gedi Gruppo Editoriale S.p.a. dedicato al mondo del lavoro e delle professioni <https://www.manzoniadvertising.com/it/digitale/miojob>

<https://it.indeed.com/>

- Siti delle aziende (sezione Carriere/Lavora con noi)

Eventi: Career Day, Job Meeting <http://www.jobmeeting.it>



Come contattare un Centro per l'Impiego o un Informagiovani?

è semplice basta scegliere il Centro più vicino alla propria residenza o domicilio...

I Centri per l'impiego favoriscono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e promuovono interventi di politica attiva del lavoro. Svolgono inoltre attività amministrative, come l'iscrizione alle liste di mobilità e agli elenchi delle categorie protette, le cessazioni dei rapporti di lavoro e il rilascio del certificato di disoccupazione.



I CENTRI PER L'IMPIEGO

I centri per l'impiego sono delle strutture pubbliche, coordinate dalle Regioni e dalle Province Autonome e si occupano di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, promuovendo interventi di politiche attive quali:

- rilascio del certificato di disoccupazione;
- iscrizione dei lavoratori nelle liste di mobilità;
- iscrizione dei lavoratori negli elenchi delle categorie protette;
- registrazione di assunzioni, trasformazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro.

I destinatari delle attività dei centri per l'impiego sono prevalentemente:

- cittadini disoccupati e occupati in cerca di una nuova posizione lavorativa;
- lavoratori beneficiari di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio disoccupazione;
- cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in cerca di nuova occupazione;
- imprese e altri datori di lavoro in cerca di personale.

Di fatto, gestiscono principalmente tutti i servizi e i benefici dedicati ai lavoratori disoccupati, che per poterne godere devono rendere la dichiarazione di disponibilità al lavoro (DID), l'atto che determina formalmente l'inizio dello stato di disoccupazione di una persona.

DI SEGUITO I LINK DEI CPI PRESENTI NELLA REGIONE MARCHE:

PROVINCIA DI ANCONA:

- ANCONA
- JESI
- FABRIANO
- SENIGALLIA

PROVINCIA DI MACERATA:

- MACERATA
- CINGOLI
- CIVITANOVA MARCHE
- RECANATI
- TOLENTINO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO:

- ASCOLI PICENO

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

- OFFIDA

PROVINCIA DI FERMO

- FERMO
- MONTEGIORGIO

PROVINCIA DI PESARO-URBINO

- PESARO
- URBINO
- CAGLI
- MACERATA FELTRIA
- URBANIA
- VALLEFOGLIA

Sito istituzionale della Regione Marche

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-privati>



GLI INFORMAGIOVANI NELLE MARCHE

L'ufficio Informagiovani fornisce un servizio informativo e di orientamento ai giovani tra i 14 e i 35 anni relativamente alle tematiche: Lavoro, Cultura e Formazione, Estero, Volontariato e cittadinanza attiva. L'accesso al servizio è libero e gratuito.

Offre ai giovani la possibilità di ricercare informazioni necessarie per orientarsi e compiere scelte consapevoli.

In particolare, raccoglie, elabora e diffonde informazioni per facilitare chi è alla ricerca di lavoro, nelle seguenti modalità:

- nella ricerca dell'occupazione;
- nella scelta scolastica e universitaria;
- nella scelta di un corso di formazione;
- nell'attività di partecipazione attiva, nell'associazionismo e nel volontariato;
- nel fare un'esperienza di studio e/o di lavoro all'estero, piuttosto che partecipare al Servizio Volontario Europeo.

QUI DOVE TROVARE LE SEDI INFORMAGIOVANI

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani/Informagiovani>



Piattaforma "GUIDO"



GUIDO è la piattaforma di incontro Domanda/Offerta di lavoro della Regione Marche, che accompagna nella ricerca di lavoro e formazione. Nasce come nuovo strumento per avvicinare sempre di più i giovani al mondo del lavoro, come un luogo di incontro tra domanda e offerta di lavoro, un filo diretto con le aziende, scouting dei profili professionali, consulenza su come scrivere il curriculum, colloqui di accompagnamento al lavoro con gli operatori dei servizi per l'impiego.

La piattaforma mette a disposizione una combinazione di servizi digitali fruibili 24 ore su 24, per facilitare la ricerca di occupazione dei lavoratori e soddisfare il fabbisogno di personale delle aziende. Con questo strumento si intende rafforzare l'efficienza dei servizi per l'impiego del territorio, potenziando la loro capacità di rispondere ad utenti, cittadini ed imprese, integrando la loro azione con le strutture formative tecnico superiori e gli atenei attraverso uno strumento digitale unico di job matching.

La piattaforma sarà raggiungibile al sito <https://guido.regione.marche.it>

Piattaforma Giovani2030

GIOVANI2030 è la casa digitale creata dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale dedicato ai giovani che cercano nuovi strumenti e nuove sfide per crescere e trovare la propria strada. nasce con l'intento di fornire ai ragazzi un punto unico di accesso a tutte le informazioni utili per conoscere il presente e orientarsi verso il proprio futuro nell'ambito della formazione, del volontariato, del lavoro, delle iniziative internazionali e culturali.

Al tempo stesso, rappresenta una community per lo scambio di esperienze e informazioni e una porta di ingresso alle opportunità di progetti e iniziative, accolte in sezioni dedicate, che le istituzioni pubbliche, le università, gli enti del terzo settore e le associazioni mettono a disposizione di ragazze e ragazzi.

SOGGETTI INTERESSATI E COINVOLTI

1. Giovani (tra i 14 e i 35 anni) residenti in Italia che vogliono costruirsi il proprio futuro in modo innovativo ed unico
2. Organizzazioni, enti o associazioni che realizzano progetti per i giovani

OBIETTIVO

Piattaforma Giovani2030 offre e propone interessanti iniziative di Volontariato, Formazione, Educazione, Cultura, Intrattenimento, Iniziative nazionali, europee e internazionali e altri programmi dedicati a ragazze e ragazzi residenti in Italia. Fornisce strumenti, informazioni e opportunità di formazione e orientamento al lavoro che un giovane, di volta in volta, potrà valutare e utilizzare.

AREA DI ATTIVITÀ

- Studio e Formazione
- Volontariato e Sociale
- Bandi e Opportunità
- Eventi
- Agevolazioni e Incentivi

PROCEDURE DI REGISTRAZIONE

Far parte di questa community è semplice: registrando il proprio profilo o accedendo con le proprie credenziali SPID, si resta in costante aggiornamento anche grazie alla newsletter che mensilmente rimanderà a tutte le nuove iniziative, storie e testimonianze che popoleranno questa innovativa casa digitale.

Per approfondimenti clicca qui: <https://giovani2030.it/>

I SETTORI PRODUTTIVI PIÙ RILEVANTI A LIVELLO NAZIONALE

Il mercato del lavoro italiano risulta molto diversificato con regioni del Nord fortemente industrializzate e un Sud d'Italia dedito maggiormente alle attività agricole e turistiche.

I settori caratterizzanti in ordine di grandezza del PIL (2022) sono:

- servizi
- manifatturiero
- costruzioni
- agricolo

La tipologia contrattuale maggiormente proposta è quella a tempo determinato e a tempo pieno; il titolo di studio maggiormente richiesto è il diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Tra i settori di attività economica in crescita tendenziale si segnalano la fabbricazione di mezzi di trasporto (+12,4%), la produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+6,5%) e la fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+3,3%).

Le flessioni più ampie si registrano nell'industria del legno, della carta e della stampa (-13,4%), nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria (-12,5%) e nell'attività estrattiva (-11,0%).

Le stime di fabbisogno in ordine di grandezza per le singole filiere saranno: commercio e turismo oltre 750mila unità; altri servizi pubblici e privati - che comprendono i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone e la PA in senso stretto - circa 567mila posizioni; salute 477mila unità; formazione e cultura 436 mila lavoratori; finanza e consulenza quasi 430mila unità; costruzioni e infrastrutture 270mila unità; agroalimentare 168mila unità e infine meccatronica e robotica circa 153mila unità.

LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE

Tra il 2023 e il 2027 le professioni con un tasso di fabbisogno più elevato sono quelle tipiche delle filiere settoriali che saranno maggiormente coinvolte negli investimenti legati al PNRR.

Si tratta degli ingegneri e tecnici in campo ingegneristico che saranno richiesti sia dai servizi di consulenza alle imprese sia dalla filiera della meccatronica e robotica; i tecnici della salute (che comprendono infermieri, fisioterapisti, radiologi, tecnici di laboratorio), i medici e le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali che saranno essenziali per rendere operative le strutture che saranno realizzate grazie ai fondi del PNRR. Invece i tecnici ICT e gli specialisti in scienze matematiche e informatiche saranno assorbiti in modo trasversale dai diversi settori coinvolti nella transizione digitale.

Il PNRR prevede inoltre che il 37% della spesa per investimenti e riforme sia destinata a sostenere gli obiettivi climatici, e il 20% a quelli della transizione digitale.

IL MERCATO DEL LAVORO NELLE MARCHE

Nel 2022 si accentua il miglioramento del mercato del lavoro regionale avviatosi dopo la pandemia: per le Marche tale evoluzione si traduce in un forte aumento dell'occupazione (+3,7%) e in una contestuale riduzione dei disoccupati che risultano in calo del 10,8%. L'espansione della partecipazione (+2,7% la forza lavoro tra 15 e 89 anni) si alimenta dal bacino dell'inattività (-7,9% tra i 15 - 64enni) ma è frenata da dinamiche demografiche declinanti: la popolazione di 15 anni e oltre si riduce, infatti, di 6.259 unità (-0,5%): da 1.308.769 scende 1.302.510 residenti di cui 629.897 maschi e 672.613 femmine.

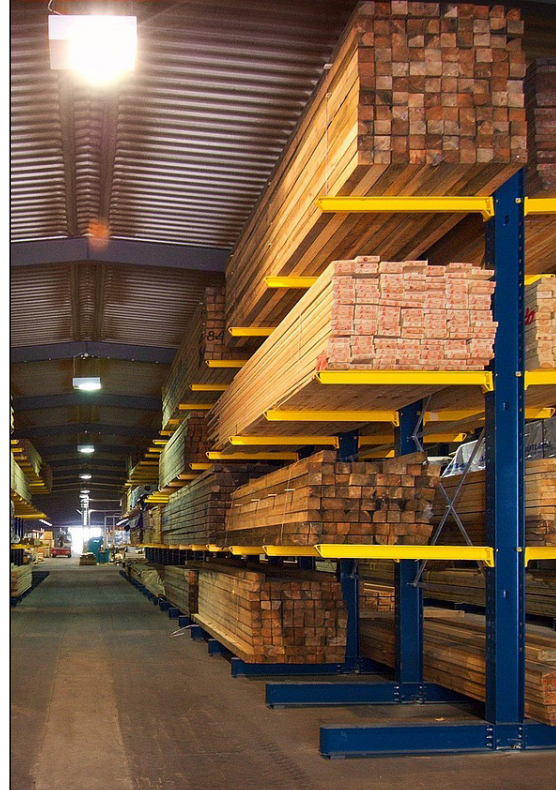
La ripresa dell'occupazione marchigiana, trainata dalla componente maschile nel 2021 (+1,5% a fronte di una stagnazione di quella femminile), nel 2022 vede protagoniste le donne che registrano incrementi più accentuati, rispetto agli uomini, sia per la partecipazione (+4,7% vs +1,1%) che per l'occupazione (+5,7% e +2,1% rispettivamente).

SETTORI PRODUTTIVI RILEVANTI

In termini settoriali, la crescita occupazionale delle Marche nel 2022, non si concentra più nei servizi come è avvenuto nel 2021 (era +4,7%, con oltre 17.600 occupati in più); si deve invece all'industria in senso stretto che registra oltre 12mila occupati in più rispetto all'anno precedente (+7,1%) e alle costruzioni (+5.106 occupati pari a +16,3%). Aumenta anche l'occupazione in agricoltura (+1.878 unità).

Il terziario, nel suo complesso, cresce solo dello 0,9% (3.703 occupati in più) e ciò si deve alla crisi del commercio in cui si perdono quasi 4mila posti di lavoro.

I tre settori numericamente più importanti sono il commercio (31.750 imprese tra dettaglio, ingrosso e riparazione di veicoli), i Servizi di ristorazione (8.173) e le Attività immobiliari (7.610). Nelle coltivazioni agricole e produzione di prodotti di animali le imprese attive sono 22.992; seguono, in ordine di numerosità, le imprese operanti nell'edilizia che superano di poco quelle dell'industria in senso stretto (rispettivamente 18.713 e 18.137 unità). Tra queste ultime si evidenziano: la Fabbricazione di articoli in pelle (2.908), la Fabbricazione di prodotti in metallo (2.468) e le Industrie alimentari (1.615).



5 GLI AMMORTIZZATORI IN CASO DI DISOCCUPAZIONE

La NASpI



La Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI) è una indennità mensile di disoccupazione, erogata su domanda dell'interessato.

La NASpI spetta ai lavoratori con rapporto di lavoro subordinato che hanno perso involontariamente l'occupazione, compresi:

- apprendisti;
- soci lavoratori di cooperative con rapporto di lavoro subordinato con le medesime cooperative;
- personale artistico con rapporto di lavoro subordinato;
- dipendenti a tempo determinato delle pubbliche amministrazioni.

Non possono accedere alla prestazione:

- dipendenti a tempo indeterminato delle pubbliche amministrazioni;
- operai agricoli a tempo determinato e indeterminato;
- lavoratori extracomunitari con permesso di soggiorno per lavoro stagionale, per i quali resta confermata la specifica normativa;
- lavoratori che hanno maturato i requisiti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato;
- lavoratori titolari di assegno ordinario di invalidità, qualora non optino per la NASpI.



La DISCOLL

Per i collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, per gli assegnisti e i dottorandi di ricerca con borsa di studio che hanno perso involontariamente l'occupazione è prevista una distinta indennità di disoccupazione (DIS-COLL), anch'essa gestita dall'INPS. L'indennità spetta a soggetti con i seguenti requisiti:

- precedentemente titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, assegnisti di ricerca e dottorandi;
- che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione;
- che possano far valere almeno un mese di contribuzione nel periodo che va dal 1° gennaio dell'anno precedente l'evento di cessazione dal lavoro alla data del medesimo evento;
- in stato di disoccupazione (ossia abbiano dato la propria disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego tramite il sistema informativo unitario delle politiche per il lavoro).

I percettori della NASpI o della DIS-COLL sono tenuti a stipulare con i Centri per l'Impiego gestiti a livello regionale un Patto di servizio personalizzato che li impegna a partecipare ai programmi da questi organizzati per la formazione, riqualificazione e il reinserimento nel mondo del lavoro, nonché ad accettare eventuali offerte congrue di lavoro ricevute durante la fruizione del sussidio.

Per approfondimenti:

<https://temi.camera.it/leg19/temi/ammortizzatori-sociali-in-caso-di-disoccupazione-e-reddito-di-cittadinanza.html>



Il c.d. “Decreto Lavoro 2023” ha introdotto nuove misure di inclusione sociale e lavorativa:

- L'ASSEGNO DI INCLUSIONE, in sostituzione del Reddito di Cittadinanza
- il SUPPORTO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO
- MISURE PER LE IMPRESE

L'ASSEGNO DI INCLUSIONE

Cos'è

L'Assegno di inclusione sarà riconosciuto a decorrere dal primo gennaio 2024 quale misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionata al possesso di requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno, alla prova dei mezzi sulla base dell'ISEE, alla situazione reddituale del beneficiario e del suo nucleo familiare e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa.

A CHI È DESTINATO

L'Assegno di inclusione è riconosciuto ai nuclei familiari che abbiano almeno un componente in una delle seguenti condizioni:

- con disabilità;
- minorenni;
- con almeno 60 anni di età;
- in condizione di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione.

Per approfondimenti:

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/decreto-lavoro/Pagine/assegno-di-inclusione>

Cos'è

Al fine di favorire l'attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa è istituito, dal primo settembre 2023, il Supporto per la formazione e il lavoro, quale misura di attivazione al lavoro, mediante la partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro.

Nelle misure del Supporto rientrano anche il servizio civile universale ed i progetti utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il comune di residenza, compatibilmente con le altre attività del beneficiario.

Lo svolgimento di tali attività è a titolo gratuito, non è assimilabile a una prestazione di lavoro subordinato o parasubordinato e non comporta comunque l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego con le amministrazioni pubbliche.

A CHI È DESTINATO

Il Supporto per la formazione e il lavoro è utilizzabile dai singoli componenti dei nuclei familiari, di età compresa tra 18 e 59 anni, con un valore dell'ISEE familiare non superiore a euro 6.000 annui, che non hanno i requisiti per accedere all'Assegno di inclusione.

Per approfondimenti:

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/decreto-lavoro/pagine/supporto-formazione-e-lavoro>



MISURE PER LE IMPRESE

Numerose sono le novità che riguardano le agevolazioni di natura contributiva e fiscale che il datore di lavoro può ricevere con l'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro.

Vediamo quali categorie riguardano le più significative:

GIOVANI

Si abbassa, dal 2024, l'età dei lavoratori agevolabili che passa dai giovani di età inferiore ai 36 anni ai giovani con età inferiore ai 30 anni, affinché l'azienda possa beneficiare della decontribuzione, che si riduce dal 100% al 50% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

Rimane inalterato il periodo di fruizione dell'incentivo, che è di massimo 36 mesi; viene però meno l'ampliamento a 48 mesi previsto, dal 2021 al 2023, per le aziende del mezzogiorno.

Sono esclusi dall'agevolazione, i contratti di apprendistato, di lavoro intermittente, di lavoro domestico e qualora il giovane sia assunto con la qualifica di dirigente. Non è necessaria l'autorizzazione da parte della Comunità Europea.

DONNE SVANTAGGIATE

Cambia, dal 2024, l'incentivo in caso di assunzione di donne svantaggiate. La riduzione della decontribuzione passa dal 100% al 50% dei contributi a carico dei datori di lavoro, inclusi i contributi INAIL.

Non è previsto un massimale annuo di decontribuzione.

Requisiti lavoratrice svantaggiata:

- a. almeno 50 anni di età e disoccupata da oltre 12 mesi
- b. di qualsiasi età, ovunque residente e priva di impiego da almeno 24 mesi.

La durata massima di fruizione dell'incentivo varia in funzione della tipologia di contratto:

- a. contratto a tempo determinato
 - fino a 12 mesi (anche in caso di proroga);
- b. contratto a tempo indeterminato
 - per 18 mesi;
- c. trasformazione a tempo indeterminato di un precedente rapporto agevolato
 - per complessivi 18 mesi a decorrere dalla data di assunzione.

DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Per i datori di lavoro privati è previsto, nel triennio 2024-2026, un esonero contributivo per chi assume donne vittime di violenza:

- donne,
- lavoratrici disoccupate, che sono beneficiarie di aiuti erogati dal Fondo per il reddito di libertà per le vittime di violenza,
- donne che hanno fruito di aiuti a carico del Fondo nel corso del 2023

L'agevolazione prevede l'esonero del 100% dei contributi previdenziali, nel limite massimo di 8.000 euro annui, che non avrà alcun riflesso negativo sulla futura pensione della lavoratrice.

L'esonero sarà di:

- 24 mesi se il contratto è a tempo indeterminato
- 12 mesi se il contratto è a tempo determinato
- 18 mesi in caso di trasformazione a tempo indeterminato.

BENEFICIARI ASSEGNO DI INCLUSIONE E SUPPORTO FORMAZIONE LAVORO

Dal 1° gennaio 2024 è previsto un incentivo in caso di assunzione di beneficiari dell'assegno di inclusione e del supporto per la formazione e il lavoro.

Queste le tipologie di contratto stipulabili:

- contratto subordinato a tempo indeterminato (pieno o parziale);
- contratto di apprendistato professionalizzante;
- contratto subordinato a tempo determinato (pieno o parziale), anche stagionale;
- trasformazione da contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato.

L'esonero, di durata massima di 12 mesi, dipende dalla tipologia contrattuale utilizzata:

- assunzione con contratto a tempo indeterminato: sgravio del 100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di importo pari a 8.000
- assunzione con contratto a tempo determinato: sgravio del 50% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di importo pari a 4.000 euro

L'incentivo è riconosciuto esclusivamente al datore di lavoro:

- che inserisce l'offerta di lavoro nel sistema informativo SIISL;
- che sia in possesso del DURC;
- che rispetti il CCNL e gli eventuali contratti territoriali e aziendali sottoscritti;
- che sia in regola con il collocamento dei disabili, previsto dall'art. 3 della legge n. 68/1999 (fatta salva l'ipotesi di assunzione di beneficiario dell'Assegno di inclusione iscritto alle liste presso il collocamento obbligatorio).

OVER 50

Per i datori di lavoro del settore privato che assumono soggetti con almeno cinquant'anni di età, disoccupati da almeno 12 mesi, è previsto un esonero contributivo pari al 50% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali.

Questa la durata dell'esonero:

- 12 mesi in caso di assunzione a tempo determinato;
- 18 mesi in caso di assunzione a tempo indeterminato;
- 18 mesi cumulativi totali in caso di trasformazione del rapporto di lavoro da termine ad indeterminato.

Sono esclusi i rapporti di lavoro domestico ed i contratti di lavoro intermittente.

PERSONE CON DISABILITÀ

Per i datori di lavoro del settore privato che assumono soggetti disabili pur non essendone tenuti per legge, ricevono un incentivo di tipo economico, rapportato alla retribuzione lorda imponibile ai fini previdenziali, che varia in funzione del grado e della tipologia di riduzione della capacità lavorativa del soggetto assunto. L'agevolazione dipende, altresì, dalla tipologia contrattuale utilizzata (contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi).

SUPER-DEDUZIONE

Per il solo anno 2024 è prevista una maggiorazione del costo ammesso in deduzione, in relazione alle nuove assunzioni effettuate nel 2024. Riguarda l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Requisiti del datore di lavoro:

- a. imprese (comprese le imprese familiari e le società di persone),
 - b. esercenti arti e professioni che svolgono attività di lavoro autonomo.
- L'agevolazione spetta solo ai datori di lavoro che hanno esercitato l'attività per tutto il periodo d'imposta 2023 (365 giorni)

I FONDI EUROPEI: PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027

I fondi europei sono uno dei principali strumenti finanziari per gestire la politica regionale dell'Unione europea. L'obiettivo principale dei fondi è di sostenere gli investimenti per lo sviluppo economico, la crescita sostenibile e una riduzione dei gap tra paesi e all'interno di questi.

Le risorse previste dai fondi vengono distribuite con una programmazione settennale all'interno del bilancio europeo, approvato dai paesi membri e dal parlamento Ue.

I fondi europei principali sono cinque:

1. Fondo europeo di sviluppo regionale

- **FESR**: serve a correggere gli squilibri fra le regioni e a promuovere uno sviluppo equilibrato nelle diverse regioni dell'Ue. Interviene in diverse aree, per esempio nell'innovazione e ricerca e nel sostegno alle piccole e medie imprese (Pmi).

2. Fondo sociale europeo

- **FSE**: sostiene i progetti che riguardano l'incentivo all'occupazione in tutta Europa e investe nel capitale umano europeo: nei lavoratori, nei giovani e in tutti coloro che cercano un lavoro.

3. Fondo di coesione

- **FC**: sostiene i settori del trasporto e dell'ambiente.

4. Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

- **FEASR**: sono finanziamenti che alimentano la politica agricola comune e servono per promuovere la competitività dell'agricoltura nell'Ue. La Pac si propone anche di assicurare la gestione sostenibile delle risorse naturali, la salvaguardia climatica e di raggiungere uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali.

5. Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

- **FEAMP**: sono fondi mirati alla politica comune della pesca, mira ad aiutare i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile e a diversificare le economie delle comunità costiere.

Al seguente link, è possibile accedere ai bandi regionali per la concessione di contributi e finanziamenti

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



REGIONE
MARCHE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Garanzia Occupabilità Lavoratori



polo9
società cooperativa sociale
impresa sociale



smarteam
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
IMPRESA SOCIALE

Cogito



ASP
PAOLO
RICCI
CENTRO SERVIZI E COOPERAZIONE SOCIALE



My English
Room



TRAINING 2019
ITALY



LELLA